



Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO l'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha istituito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 35-octies, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 maggio 2010, n. 123, concernente il “*Regolamento concernente la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconfieribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” e s.m.i.;

VISTO lo Statuto dell'ISPRA, approvato con decreto 27 novembre 2013, n. 356, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e in particolare l'articolo 5, comma 1, come modificato - da ultimo - dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45/CA del 30 ottobre 2023;

VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132, recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*” e, in particolare, l'articolo 4, comma 6, che testualmente prevede: “*I componenti degli organi dell'ISPRA, come individuati ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, durano in carica per quattro anni e possono essere rinnovati per un solo mandato*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale l’On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui il “Ministero della transizione ecologica” è stato ridenominato in “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui l’on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO l’articolo 13, comma 1-bis, decreto-legge n 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ai sensi del quale *“Al fine di meglio coadiuvare l’attività dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) nel suo ruolo di soggetto attuatore in relazione al rispetto dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche mediante la composizione qualificata dell’organo di revisione amministrativo contabile che garantisca la presenza di un esponente della magistratura contabile e di un diretto rappresentante del Ministero vigilante, all’articolo 17, comma 35-octies, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, al secondo periodo, dopo le parole: “componenti effettivi” sono inserite le seguenti: “e un supplente” ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Un componente effettivo, con funzioni di presidente, è scelto tra i magistrati contabili; sono scelti tra i dirigenti del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica un ulteriore componente effettivo, collocato fuori ruolo per la durata del mandato, con contestuale indisponibilità di un numero di posti di funzione dirigenziale equivalente sul piano finanziario presso il medesimo Ministero, e un componente supplente. Il decreto ministeriale di nomina del nuovo collegio dei revisori dell’ISPRA, in sostituzione di quello attualmente in carica, è adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”.*

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica 10 agosto 2023, n. 273, con il quale è stato ricostituito il Collegio dei revisori dei conti dell’ISPRA;

PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate dal Cons. Chiara Grassi in qualità di Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell’ISPRA, acquisite con prot. n. 16303 del 25 giugno 2025, con decorrenza dal 4 luglio 2025;

RILEVATA, pertanto, la necessità di procedere alla nomina del nuovo componente effettivo con funzioni di Presidente in seno al Collegio dei revisori dei conti dell’ISPRA;

VISTO il *curriculum vitae* del Cons. Lucia D’Ambrosio, dal quale si evince la comprovata esperienza professionale ai fini dell’espletamento dell’incarico;

VISTA la nota prot. 16971 del 2 luglio 2025, con cui il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, al fine di garantire la continuità amministrativa del Collegio dei revisori dei conti dell’ISPRA, ha richiesto al Presidente della Corte dei conti la collaborazione del Cons. Lucia D’Ambrosio quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell’ISPRA, con funzioni di Presidente;

VISTA l’autorizzazione prot. n. 119 del 24 luglio 2025 rilasciata dal Presidente della Corte dei conti Pres. Guido Carlino;

ACQUISITE le dichiarazioni circa l’insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interesse, rese dal Cons. Lucia D’Ambrosio;

VISTO il decreto 28 novembre 2014, n. 285, del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze con cui sono stati determinati i compensi spettanti agli organi dell’ISPRA;

DECRETA

Articolo 1

(Nomina del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell’ISPRA)

Il Cons. Lucia D’Ambrosio, magistrato contabile della Corte dei conti, è nominata componente effettivo, con funzioni di Presidente, del Collegio dei revisori dei conti dell’ISPRA in sostituzione del Cons. Chiara Grassi, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino alla scadenza prevista, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica 10 agosto 2023, n. 273, per gli altri componenti del medesimo Collegio.

Articolo 2

(Compensi)

Al Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell’ISPRA spetta il compenso previsto ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto 28 novembre 2014, n. 285, del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Gilberto Pichetto Fratin